

## SEZIONE I.

## STORIA DELL'ARTE

Nelle varie Mostre sia generali che regionali avvenute nelle diverse Provincie d'Italia, l'Arte retrospettiva venne ognora splendidamente rappresentata dalle collezioni dei preziosi cimelii di cui va ricca la nostra terra.

Tali pregevolissimi esemplari, ormai universalmente studiati; buon numero di essi disposti come tipi di primo ordine nei Musei, Gallerie e private collezioni, a lustro e decoro delle varie città italiane; ed a grande vantaggio degli studiosi riprodotti ancora dalle pubblicazioni d'Arte d'ogni paese, fanno parte del tesoro artistico generale conosciuto, e riuscirebbe sotto molti aspetti assai difficile di poterne disporre, per farli figurare in una nuova Mostra dell'Arte Antica, che si volesse ritenere quanto più completa e grandiosa.

In forza di tali circostanze la Commissione incaricata di occuparsi dell'Arte retrospettiva, considerata la Storia dell'Arte Italiana in Piemonte; e come i monumenti che di essa perdurano siano in causa della loro giacitura e dell'indole loro meno conosciuti e studiati ed apprezzati; considerato l'utile ed il lustro, che dalla loro conoscenza ne verrebbe al paese tutto; considerato che il secolo il più ricco in Piemonte di prodotti artistici avente un carattere peculiare e diverso da ogni altro è quello che corre dal 1400 al 1500, è venuta nel proposito di preparare e presentare una chiara e sommaria Mostra dei principali tipi dell'Arte Italiana in Piemonte nel secolo XV.

Per la Commissione della Storia dell'Arte

*Il Presidente:* **F. Di Villanova.**

Per il Comitato Esecutivo

*Il Presidente:* **L. Ferraris.**